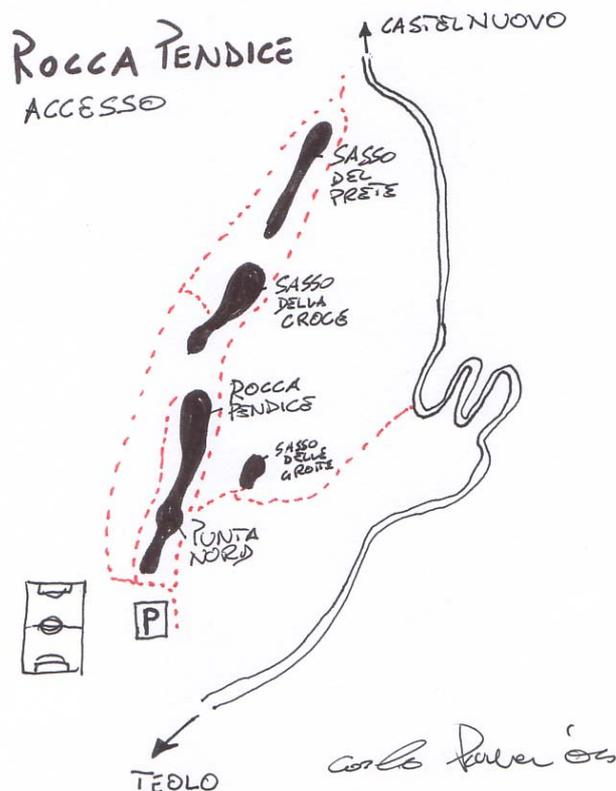


ROCCA PENDICE LE VIE CLASSICHE

Accesso: Dall'autostrada A4 uscire a Padova ovest seguire indicazioni per Abano Terme per immettersi sulla circonvallazione. Prendere il cavalcavia sulla sinistra che immette in un lungo stradone. Percorrere la suddetta strada finché non si trovano le indicazioni per l'aeroporto (terza uscita a destra). Da qui si seguono le indicazioni "centro città Colli Eugani" prima, (tenersi sulla destra) poi lasciando perdere le indicazioni per Abano Terme (tenersi sulla sinistra). Si seguono le indicazioni per Teolo. Seguire queste fino in piazza, successivamente scendere a sinistra (indicazioni Castelnuovo) e percorrere la strada fino ad un cimitero. Parcheggiare a sinistra su di un largo spiazzo.



Chiodatura: Ad esclusione della Via Bianchini che presenta spit o chiodi su passaggi più impegnativi le altre vie sono completamente chiodate a resinati. Tutte le soste sono su solidi anelli resinati.

Roccia: trachite con struttura a placche e fessure

Arrampicata: molto tecnica e d'equilibrio,

Periodo ideale: tutto l'anno escluse le giornate con nebbia o con molta umidità indubbiamente meglio la primavera o l'autunno.

N.B.: Negli ultimi anni nel periodo primaverile la parete est è stata interessata dalla presenza del Falco Pellegrino che ha scelto la parete Euganea come luogo di cova. L'Ente Parco previo parere delle associazioni ambientaliste e del C.A.I., provvede a sospendere l'arrampicata dalla porzione di parete sensibile al nido del rapace. Per quanto riguarda le vie qui descritte in genere rientrano la Bianchini e a volte la Carugati. In ogni caso l'Ente parco provvede a segnalare con evidenti tabelle il settore di parete interessato anno per anno. L'invito è quello di rispettare il divieto ed evitare qualsiasi azione che possa danneggiare la quiete del, più che gradito, ospite.

ROCCA PENDICE
SPIGOLO BARBIERO
G. Scalco L. Livotti 8.9.1940

Tipo di chiodatura: via completamente attrezzata a fittoni resinati e chiodi cementai alle soste.

Difficoltà e grado: D; IV/IV+ pp.V/V+

Tempo di salita: 1.30 - 2

Dislivello salita: 100 m

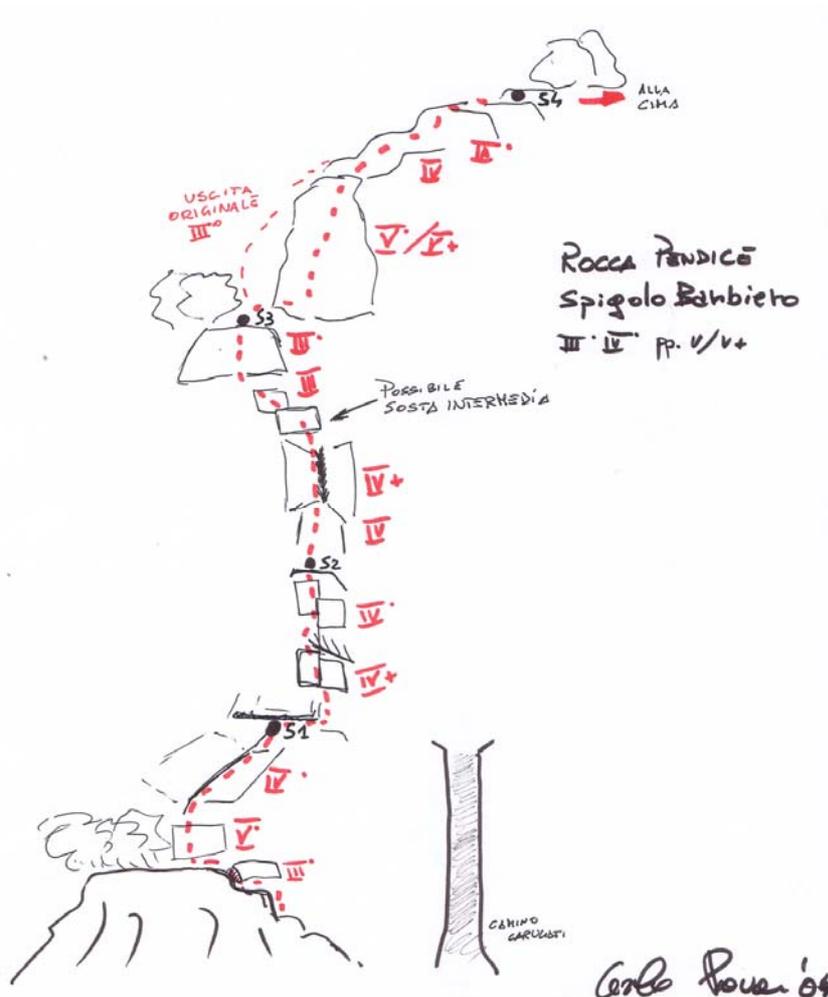
Numero lunghezze: 4

Sviluppo: 130 m

Attacco: Dal piazzale dove si lascia la macchina prendere il sentiero di destra, continuare dritti per il bosco tralasciando a destra il primo bivio (conduce alle numerate) proseguire fino ad arrivare ad una paretina rocciosa con un paio di vie spittate (la palestrina) continuare e prendere le seconde tracce di sentiero che si incontrano sulla destra per portarsi sotto la parete. Continuare costeggiando l'imponente parete est per giungere sotto un marcato camino; proseguire oltre risalendo un canale roccioso fino ad un terrazzino con alberi. Superare la sovrastante fessura (III) ed arrivare ad un secondo terrazzo sotto un muretto verticale, chiodo cementato.

Materiale da portare: 10 - 12 rinvii, cordini o fettucce.

Discesa: Dalla cima a dx (faccia a monte) per evidenti tracce di sentiero si prosegue nel bosco tenendo sempre la destra fino ad arrivare sopra i resti della rocca (breve passaggio in discesa su un muretto) continuando per sentiero si arriva sopra il settore chiamato le numerate da qui ci si cala superando alcune roccette (corde fisse) fino a congiungersi con quello di salita e poi al parcheggio.



ROCCA PENDICE

CARUGATI CON VARIANTE SUPERIORE PER IL DIEDRO DI SINISTRA

G. e M. Carugati, A. Berti Marzo 1909, M. Rossi la variante è stata aperta nell'agosto del 1943 da B. Sandri, A. Betella, B. Pertile.

Tipo di chiodatura: via completamente attrezzata a fittoni resinati e chiodi cementai alle soste.

Difficoltà e grado: D; IV/IV+ pp.V

Tempo di salita: 1.30 - 2

Dislivello salita: 135 m

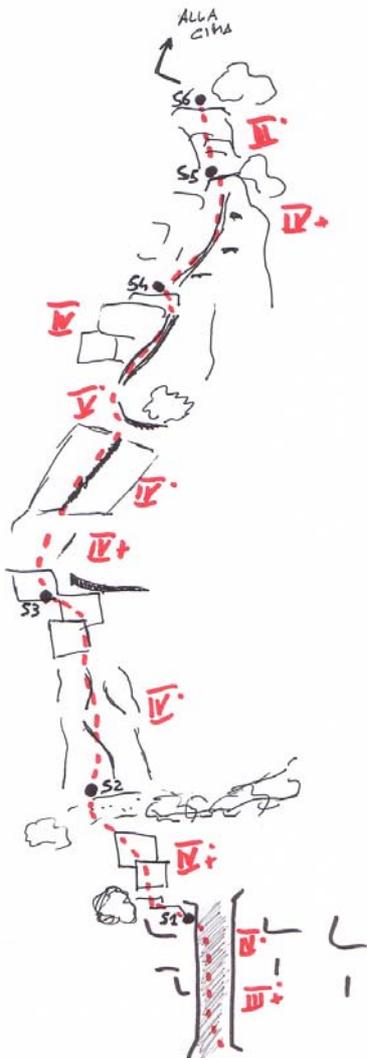
Numero lunghezze: 5

Sviluppo: 130 m

Attacco: Dal piazzale dove si lascia la macchina prendere il sentiero di destra, continuare dritti per il bosco tralasciando a destra il primo bivio (conduce alle numerate) proseguire fino ad arrivare ad una parete rocciosa con un paio di vie spittate (la palestra) continuare e prendere le seconde tracce di sentiero che si incontrano sulla destra per portarsi sotto la parete. Continuare costeggiando l'imponente parete est per giungere sotto un marcato camino si attacca sotto di esso.

Materiale da portare: 10 - 12 rinvii, cordini o fettucce.

Discesa: Dalla cima a dx (faccia a monte) per evidenti tracce di sentiero si prosegue nel bosco tenendo sempre la destra fino ad arrivare sopra i resti della rocca (breve passaggio in discesa su un muretto) continuando per sentiero si arriva sopra il settore chiamato le numerate da qui ci si cala superando alcune roccette (corde fisse) fino a congiungersi con quello di salita e poi al parcheggio.



Rocca Pendice
Carugati con Var. sup.
per il diedro di sx
III · IV · pp. V

**ROCCA PENDICE
BIANCHINI**

A. Bettella, A. Bianchini 25 Marzo 1940

Tipo di chiodatura: via attrezzata a chiodi cementai alle soste su i passaggi più impegnativi

Difficoltà e grado: D; IV/IV+ pp.V/V+

Tempo di salita: 1.30 - 2

Dislivello salita: 135 m

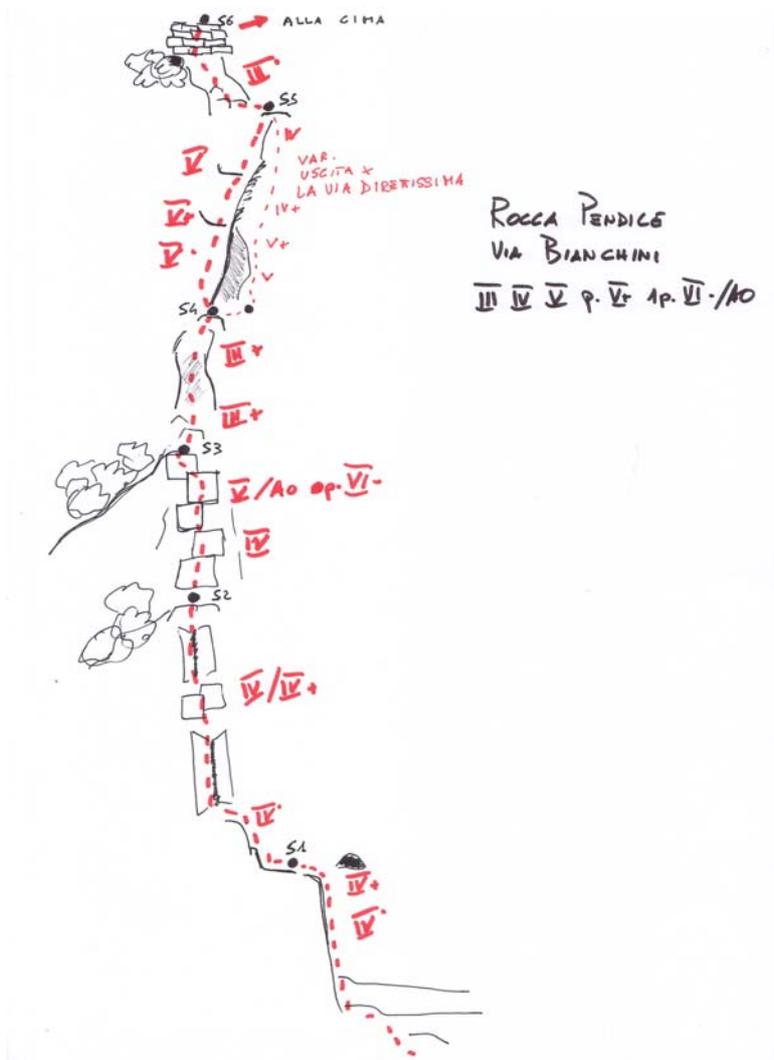
Numero lunghezze: 5

Sviluppo: 130 m

Attacco: Dal piazzale dove si lascia la macchina prendere il sentiero di destra, continuare dritti per il bosco tralasciando a destra il primo bivio (conduce alle numerate) proseguire fino ad arrivare ad una paretina rocciosa con un paio di vie spittate (la palestra) continuare e prendere le seconde tracce di sentiero che si incontrano sulla destra per portarsi sotto la parete Continuare costeggiando l'imponente parete est, continuare fino alla lapide da queste attaccare 30 metri a sinistra sotto la verticale di un diedrino che termina in una nicchia.

Materiale da portare: 10 - 12 rinvii, cordini o fettucce, dadi o friend.

Discesa: Dalla cima a dx (faccia a monte) per evidenti tracce di sentiero si prosegue nel bosco tenendo sempre la destra fino ad arrivare sopra i resti della rocca (breve passaggio in discesa su un muretto) continuando per sentiero si arriva sopra il settore chiamato le numerate da qui ci si cala superando alcune roccette (corde fisse) fino a congiungersi con quello di salita e poi al parcheggio.



**PUNTA NORD
LO SPIGOLONE**

A. Bettella, A. Bianchini 7 Aprile 1940

Tipo di chiodatura: via completamente attrezzata a fittoni resinati e chiodi cementai alle soste.

Difficoltà e grado: D; IV/IV+ pp.V 1p V+

Tempo di salita: 1.30 - 2

Dislivello salita: 90 m

Numero lunghezze: 5

Sviluppo: 100 m

Attacco: Dal piazzale dove si lascia la macchina prendere il sentiero di destra, continuare dritti per il bosco tralasciando a destra il primo bivio (conduce alle numerate) proseguire fino ad arrivare ad una paretina rocciosa con un paio di vie spittate (la palestra) continuare e prendere le prime tracce di sentiero che si incontrano sulla destra per portarsi sotto la parete si supera il settore le dinamiche. Continuare costeggiando la parete per giungere sotto un marcato tetto dove nasce da un diedrino, a sinistra sopra una placca appoggiata c'è una marcata fessura con chiodo con anello. Attaccare sotto al verticale della fessura.

Materiale da portare: 10 - 12 rinvii, cordini o fettucce.

Discesa: Per facili rocce raggiungere la cima della Punta Nord, quindi scendere per cresta (I°) alla base delle numerate (possibilità di doppia 30 - 35 m), quindi per sentiero in 10 min al parcheggio.

